

Futuro sostenibile, ci pensa il "Pitagora"

Ambiente e cittadinanza attiva i temi principali dell'Hackathon aperto agli alunni di tutta Italia
Oggi una giuria di esperti svelerà il nome del progetto migliore che approderà alla fase nazionale

Vittorio Scarpelli

RENDE

L'ex ministro Fornero, qualche anno fa - neanche troppi -, volgendo lo sguardo alle nuove generazioni storciva il naso. Un manipolo di choosy, pelandroni, dandy ancorati alle gonnelle delle mammine o, peggio ancora, al portafoglio dei paponi. A vederli all'opera, però, gli studenti di oggi non sono poi così da "buttare" o etichettare (frettolosamente). Occorre interessarsi, metterli alla prova, credere in loro. Una filosofia che ha guidato i promotori del Wayouthack in programma ieri e oggi nelle sale del Museo del Presente.

Problemi-occasioni-soluzioni.

La struttura rendese, per quindici ore complessive, è il regno dell'Hackathon dedicato ai grandi temi di attualità. Ecco, i liceali del "Pitagora" (terze e quarte classi), al pari di altre centinaia di coetanei sparsi in tutta Italia, non si limitano a far gruppo e trascorrere una "due giorni" lontano dalla quotidianità scolastica, ma si tuffano a capofitto sul futuro, zigzagando tra i meandri delle problematiche odierne, cercando di offrire una risoluzione credibile a ognuno dei grattacapi selezionati per l'occasione. I gruppi di allievi hanno proprio compito di presentare un progetto virtuoso, risolutivo. Il percorso è semplice: dal problema all'opportunità e dall'opportunità alla soluzione. Un processo che passa inevitabilmente da discussioni costruttive all'interno di gruppi di lavoro. Due grandi temi affrontati nella "due giorni" del Museo del Presente: come rendere la scuola sostenibile in rapporto all'ambiente; come rendere i ragazzi cittadini attivi attraverso il contributo della scuola.

Numeri e curiosità. Basti sciorinare i dati legati all'esperienza rendese per conoscerne la reale portata dell'evento: 80 studenti coinvolti (56 studenti ripartiti in otto gruppi, più security, gruppo accoglienza, gruppo press, ecc. ecc.), 8 team di lavoro con altrettanti mentori, 15 ore di "maratona" e, soprattutto, un solo progetto vincente che sarà decretato al termine della sessione mattutina di oggi, dopo un'attenta analisi degli elaborati a opera di una giuria di esperti.

Esperienze virtuose. A guidare i ragazzi nel corso della "maratona" c'è il dirigente scolastico, Rosa Alisia Arturi, sempre pronta ad affrontare le sfide di oggi mettendosi in prima linea al fianco dei "propri" alunni, e i docenti che seguono passo passo i ragazzi: su tutti le prof. Gemma Pucci e Sabina Barresi.

A Gilda Lucieri, wayouter del progetto targato 2019-2020, il compito di ispirare i partecipanti sfruttando l'onda lunga del successo personale. La studentessa del "Pitagora", infatti, ha avuto il merito di primeggiare, lo scorso anno, nella simulazione del Consiglio regionale di "Futura Cosenza". Un esempio da seguire, così come quello di Maria Francesca Gervasi, che proprio attraverso una "maratona" del genere, si è assicurata il pass per Dubai. È toccato proprio a lei - e al gruppo di ragazzi con cui ha rappresentato la Calabria nell'evento ad hoc di Matera (Fabrizia Zecca, Nicola Guido, Maria Francesca Gervasi e Giulio Garofalo) - rompere il ghiaccio nella giornata di ieri, illustrando il progetto e fornendo alcuni consigli pratici su come vivere in maniera produttiva la "due giorni" rendese. Il modo migliore per preparare gli studenti alle 15 ore di "maratona". In fondo non sono poi così pelandroni i post-millennials. Vero?



La fase iniziale i rappresentanti delle terze e delle quarte classi del "Pitagora" riuniti in assemblea insieme al dirigente Arturi e ai docenti prima dei via



Andrea Andreotti e Matteo Costabile



Fabio Saullo 5.D



Sara Esposito 3.D



Francesco Ferraro 5.D



Sarah Letizia Mandolito 4.BI



Guglielmo Scoti 5.D



Luciano Achito 3.D



Samuele Ariello 5.D



Letizia Imbrogno 3.C



Lorenzo Bernardo 5.D



Ilenia Salerno 4.BI



Marco Provenzano 4.AI



Le eccellenze Nicola Guido, Fabrizio Zecca, la prof. Gemma Pucci, Maria Francesca Gervasi e Giulio Garofalo



Servizio accoglienza top! Gli studenti del "Pitagora" in posa